

Esperimento  
Quando  
il latte...  
rimbalza

Cari amici, ho trovato sul volume "L'Ecologia. Come conoscere e difendere il Pianeta Terra" dell'Enciclopedia Esplora, De Agostini Junior un esperimento dal titolo: "Se il latte rimbalza". Mi ha molto incuriosito e ho provato a seguire la ricetta ma sono rimasto deluso perché, nonostante diversi tentativi, l'esperimento non mi è riuscito. Volete provare anche voi?

**RICETTA**  
Ingredienti: latte intero fresco; aceto; un pentolino.

Con l'aiuto di un adulto, metti a scaldare un pentolino di latte.

Quando sta per bollire, versa lentamente qualche cucchiaino di aceto, mescolando il tutto.

Continua a mescolare finché il liquido non diventa gommoso.

Lascia raffreddare e poi metti la gomma, così ottenuta, sotto l'acqua fredda.

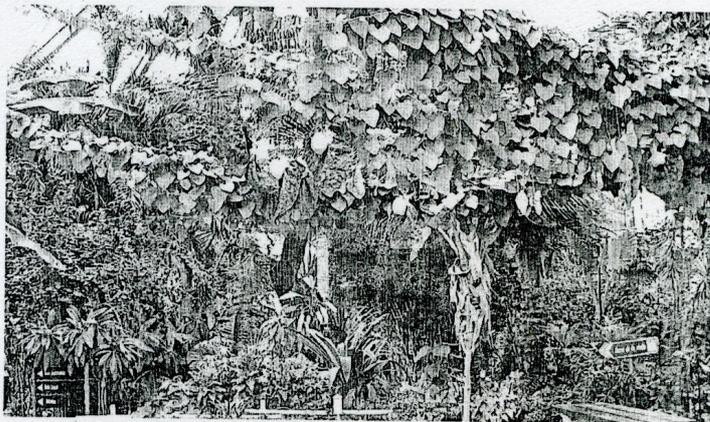
Ora sbazzarrisciti con la tua pallina di plastica, pronta ad assumere le forme più strane o a rimbalzare sul pavimento. Il "miracolo" avviene grazie alla reazione fra gli acidi dell'aceto e le sostanze organiche del latte. Buon esperimento. Se qualcuno riesce nell'impresa lo comunichi alla nostra Redazione all'indirizzo e-mail: associazionekorczak@fastwebnet.it

Erik Vigliani

DIARIO DI UNA TRASFERTA A NIZZA (IN MEZZO ALLA NATURA)

Vacanza a Parc Phoenix

A Nizza, dove sono stato in vacanza con la mia famiglia per il "ponte" del Primo Maggio, c'è un bellissimo parco molto rigoglioso di nome Parc Phoenix. È immerso nel verde tanto che sembra un bosco. Appena entrati ci siamo avviati verso la vasca delle lontre dove due si azzuffavano e l'altra mangiava. Nel mezzo di un lago artificiale nuotavano anatre, pellicani e cigni. Sulle rive del lago ci siamo avvicinati a due oche, di cui una stava per mordere mia mamma. Poi siamo andati verso le serre che si trovavano in una grande piramide di vetro. In una serra abbiamo visto una giungla tropicale con una cascata d'acqua circondata da piante carnivore e dei fenicotteri rosa in uno stagno. Nell'acquario vi erano pesci multicolori tra cui molti erano simili ai protagonisti del film Nemo. Mi facevano un po' pena i rinchiusi nelle vasche senza la libertà di andare dove volevano. Nell'istituto vi erano ragni velenosi anche per l'uomo come la vedova nera e insetti che si distinguevano difficilmente dall'ambiente circostante perché si mimetizzavano come l'insetto stecco a forma di ramoscello e un



insetto a forma di foglia. Poi siamo andati nella sana delle iguane che si potevano anche toccare ma faceva così caldo che io l'avrei chiamata "sala sauna". Nella serra delle orchidee mi sono invece rinfrescato perché degli spruzzi d'acqua scendevano dall'alto per bagnare questi fiori. Poi sono andato in mezzo alle

canne di bambù ma siccome era vietato sono arrivate due guardie della Sicurezza a mandarmi via. Nel parco ho visto anche tartarughe giganti, struzzi, are (dei grossi pappagalli), gufi e civette di cui una però era morta. Vicino all'uscita abbiamo visto i cani della prateria che assomigliavano a marmotte e in appa-

renza sembravano teneri ma in realtà mordevano. Dopo tre ore è finito il mio viaggio tra piante e animali esotici e strani, dai più piccoli ai più grandi, un esempio di tutto ciò che perderemo se l'uomo continua a distruggere habitat naturali e ad uccidere animali.

Emanuele Chiarini

POESIE

"SOLE"

Sole, sole scintillante che quasi ogni giorno sei brillante. Sole che togli la nube nera in una giornata di primavera. Sole sei amore tu stai in ogni cuore!

Simone Crepaldi

"MAGGIO"

A maggio il maggioolino sembra un cioccolatino che si posa sulle rose belle come spose. Sboccia la primula gialla su cui si posa una farfalla che vola di qua, che vola di là e sulla mamma si poserà. Come un bel fiore sorriderà e un bacio il suo bimbo le donerà e la sua festa e felice sarà e insieme al suo bimbo giocherà.

Edoardo Borghetti

"DANZA"

Ballerina, ballerina tanto, tanto, tanto carina, alta, magra e graziosa finito il ballo ti metti in posa. Mentre torni in camerino il sipario ti si chiude vicino. Un po' di cipria e rossetto questo è il trucco perfetto! Togli le scarpe, togli il tutù e poi a casa ritorni tu. Infine, fiera del tuo balletto vai a dormire nel tuo caldo letto.

Michela Bocca e Agnese Daffara

GITA ALL'OASI NATURALISTICA DI ALBANO

A spasso al parco del Sesia

Arrivano le vacanze ed è ora di fare qualche passeggiata. Per prima uscita ho scelto il Parco Lame del Sesia ad Albano Verellese. Il parco è situato vicino al fiume Sesia, le lame sono delle formazioni padulose e degli specchi d'acqua che si formano sui terreni abbandonati da fiume quando modifica il proprio corso. Si possono trovare roditori come lo scoiattolo, il ghio, la lepre, la nutria

(per me le nutrie sono un po' bruttine. Mi sembrano dei grossi topi), si può sperare di vedere gli aironi, i fagiani e tanta altra specie di fauna. Penso che sarà bello girare per il Parco magari un po' a piedi e un po' in bicicletta e spero che per questa passeggiata possa venire anche qualche mia amica così, in compagnia, ci potremo divertire molto.

Giulia Zanetta

Il nostro amico albero:  
dalla radice alle foglie

Venerdì 27 marzo, accompagnati dalle insegnanti Gianna Rossi, Erica Priore e Concetta Scala, i bambini della scuola dell'infanzia di Olcenengo, muniti di palette e di vanghe si sono recati al Parco di San Nazzaro Sesia ove, guidati dai guardiani parco: Quirico Lazzaro, Maria Chiara Sibille ed Anna Pepe, hanno potuto piantare parecchi alberi pot, con la passeggiata nel bosco, hanno osservato le

radici, le foglie, i fiori, i nidi, hanno contato gli anni in alcuni tronchi tagliati, hanno visto l'orma del cinghiale, i segni lasciati dal picchio, l'acqua tranquilla di una lama del Sesia, hanno ascoltato il gorgoglio di una cascatella ed il canto degli uccellini. Questa uscita, collegata al Progetto "Il nostro amico

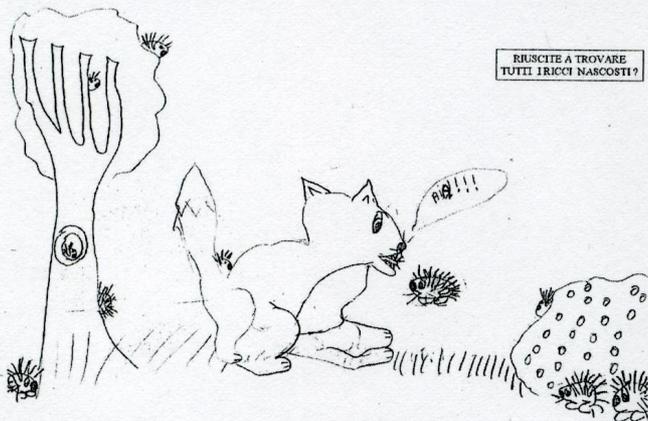
Arriva l'estate e anche la redazione de La voce dei Bambini si prepara per andare in vacanza

albero", ha permesso ai bambini di osservare e sperimentare dal "vero".



L'ANGOLO DELLA FANTASIA

Nel bosco: la volpe e i ricci



RIUSCITE A TROVARE TUTTI I RICCI NASCOSTI?

"I RICCI E LA VOLPE"

Luca Zacchi e Ilaria Castrignano

C'erano una volta in un bosco 10 ricci e una volpe. Un giorno la volpe girando per il bosco in cerca di cibo incontrò un branco di ricci e non resistette alla tentazione di addentare uno ma, come quasi tutti sanno, i ricci sono protetti da molti aculei e quindi, la volpe, si punse tutta la lingua.

Ma la volpe si credeva furba e continuò a cacciarli ma, un giorno, i ricci formarono un tappeto di aculei e si mimetizzarono con il terreno.

La volpe non li vide e passandoci sopra si punse le zampe e scappò via dal dolore. Così da quel giorno la volpe imparò a non cacciare più i ricci.

Luca Zacchi  
Ilaria Castrignano

E ora, nel disegno qui a lato, una piccola sfida... aguzzate la vista!

Giochiamo con le parole

Lo sapete come si chiama la fidanzata di Orazio? Se non lo sapete, ad ogni coppia di parole, togliete la lettera sbagliata e mettete nella casella a fianco la lettera giusta e leggerete il suo nome.

Marta Tomeno

|                     |  |
|---------------------|--|
| PIAZZA EAVOUR       |  |
| CAVALTO A DONDOLO   |  |
| RAGAZZO GNERICANO   |  |
| SEMAFORO COSSO      |  |
| TELEFONO SENZU FILI |  |
| PALLONE DA FASHET   |  |
| MULINO A VINTO      |  |
| PALLAVOLO           |  |
| LETTORE MUSICADE    |  |
| FODTO CESPUGLIO     |  |
| BAMBOLB DI PEZZA    |  |

La soluzione sul prossimo numero